

LA VOCE DELLA CURVA

Fanzine autogestita dagli Original Fans



VIVIAMOCI UN SOGNO

Dopo che la scorsa stagione ci ha regalato tantissime soddisfazioni, con la coppa Italia, la semifinale scudetto e la conquista dell'Eurolega, ci si appresta a cominciarne un'altra con tantissimo entusiasmo e tantissime aspettative. Diciamo che gli impegni della società non sono mai smessi infatti, con la conquista all'Eurolega e con l'immediata decisione da parte della società a volerne prenderne parte, si sono dovuti organizzare dei lavori, non certo facili, per l'adeguamento del palazzetto dello sport, per rientrare nelle rigidissime regole imposte dall'Eurolega. A dire la verità, la società e, la famiglia Ercolino in primis si sono sobbarcati lavoro e denaro per tentare di poter terminare i lavori entro e non oltre l'inizio del campionato; ma si sa che la burocrazia ha dei suoi tempi e quindi si sono manifestati molti problemi che non sono qui a raccontare. Parliamo di Scandone. L'estate inizia con l'annuncio delle dimissioni dell'allenatore Matteo Boniciolli e con subito tanti problemi per cercare di trovare un sostituto degno del lavoro e dei risultati ottenuti. Si sonda moltissimo il mercato e, per grande felicità di molti tifosi, approda sulla panchina bianco verde il buon caro vecchio amico Zare Markovski, l'allenatore dei miracoli, seduto sulla panchina avellinese ai tempi della vecchia dirigenza, sempre stato capace di raggiungere i suoi obiettivi nonostante non si navigava in ottime acque sotto il profilo economico. Markovski eredita da Boniciolli sia il ruolo di coach che quello di direttore sportivo e soprattutto, eredita una delle panchine più calde della serie A. Con l'arrivo del macedone si cerca di dare una struttura adeguata a tutta la dirigenza; sotto espresso volere del coach ritorna ad Avellino anche Antonello Nevola, stato lontano per svolgere il suo ruolo in quel di Montegranaro. Si comincia a costruire il roster consapevole che bisognava prendere un numero di giocatori adatto per affrontare il doppio ruolo settimanale. Però, prima di iniziare a parlare di squadra, bisogna raccontare forse la cosa più emozionante che poteva capitare ad una città come Avellino e cioè il sorteggio per decidere i gironi dell'Eurolega 2008/09. Sorteggi che si sono svolti a Berlino, sede delle prossime final four, il giorno 8 luglio, giorno forse indimenticabile per un tifoso perché, assistere ad un sorteggio e, sentire affiancato il nome della propria città a quello dei santoni del basket europeo, probabilmente non ha prezzo. Girone che tutto sommato non demoralizza molto i tifosi e tutti gli addetti ai lavori perché, forse, in paragone agli altri, è quello più abbordabile; infatti sono stati sorteggiati, oltre ovviamente alla Scandone, i vice campioni d'europa, gli israeliani del Maccabi Tel Aviv, i greci dell'Olympiacos Atene, gli spagnoli dell'Unicaja Malaga, i croati del Cibona Zagabria e infine i francesi del Le Mans.. La squadra si raduna e si comincia la nuova avventura, con, anche quest'anno, il viaggio a Bormio dove la Scandone può misurarsi con squadre di alto tasso tecnico per cercare di entrare al più presto possibile nella struttura mentale per poter affrontare una partita di Eurolega. Mentre la Scandone squadra è impegnata in preparazione e amichevoli varie, la Scandone società lavora sodo per l'adeguamento del palazzetto dello sport. Questo, agli occhi di molte persone che giornalmente venivano a seguire la loro procedura, sembrava assolutamente una cosa impossibile da poter realizzare in meno di tre mesi; il risultato...ecco a voi signori il nuovo palazzetto dello sport Giacomo Del Mauro di Avellino. Il palazzetto è stato ampliato in posti a sedere e soprattutto come spazio all'interno, ad esempio spogliatoi il triplo dei precedenti, punto ristoro prima inesistente, sala stampa molto più grande e più moderna della precedente ecc...Certo che con una squadra così e un palazzetto "ammodernato" le aspettative sono molte quest'anno, ma, ricordiamoci sempre da dove veniamo e cerchiamo di non fare il passo più lungo della gamba, cerchiamo di diventare una società importante facendo un passettino alla volta. Adesso la Scandone è impegnata prima dell'inizio del campionato ad un impegno alquanto proibitivo, infatti, con la vittoria della Coppa Italia, si avrà l'opportunità di giocare la Supercoppa italiana in casa della vincente del campionato scorso e cioè la corazzata MontePaschi. Passata Siena, **VIVIAMOCI UN SOGNO!**

Call center

di Carmine Cornacchia

vodafone ONE

Via De concilii, 23 - 83100 Avellino
Tel. 348-7500421

AGENDA O.F.

Giovedì 17/04/2008 Avellino-Treviso Dopo le 5 vittorie consecutive l'Air Avellino mette a segno un altro sigillo nella partita interna contro i veneti e porta a 6 le vittorie di fila che firmano un altro record storico per i nostri colori.

Domenica 20/04/2008 Avellino-Milano L'Air è costretta a non sbagliare per conservare quel terzo posto o approdare addirittura al secondo in regular season e sfruttare il fattore campo durante i play off. Purtroppo Milano non è quella dell'andata e decisa anche lei ad entrare nella griglia per lo scudetto conservando il settimo posto, ci batte in volata in un match combattuto.

Da Lunedì 21/04 a Sabato 27/04 Stampa, tifosi ecc impazzano sulle possibilità della Scandone per il piazzamento in regular season. Non c'è nulla da fare: "A Pesaro per vincere!" è l'unica possibilità per riservare quel terzo posto tanto meritato. Mentre tutti parlano NOI facciamo i fatti: un pullman già pieno a metà settimana!

Domenica 27/04/2008 Con un pullman e varie auto raggiungiamo il capoluogo marchigiano per affrontare una vera e propria battaglia visto che i biancorossi devono obbligatoriamente vincere per sperare di entrare tra prime otto e partecipare ai play off. Non ce n'è...la Scandone approda ai play off dalla porta principale a pari punti con Roma. La terza poltrona è dovuta solo agli scontri diretti che ci vedono soccombere con i capitolini per 2-0. L'Air giocherà la prima fase contro Capo D'Orlando per un derby del sud infuocato visto che per i biancoverdi c'è in palio, superando il turno, niente poco di meno che l'Eurolega!

Da Lunedì 28/04 e per i primi giorni di maggio, la città del basket impazzisce...la prevendita di gara 1 contro i siciliani va a gonfie vele e non si vede l'ora che arrivi domenica 11/5 per cominciare la grande avventura. Da parte nostra organizziamo una coreografia con un nuovo copricurva "Avellino siamo noi" e un pullman per la trasferta di Capo D'Orlando del martedì 13/5. I play off, infatti, vengono spostati di 4 giorni perché Siena è impegnata nelle Final Four di Eurolega a Madrid dove finirà terza.

Domenica 11/05/2008 Avellino-Capo D'Orlando L'iniziativa "Aspettando i play off" ci vede insieme ad un gruppo di ragazzi senegalesi che vivono ad Avellino da diversi anni. Le loro percussioni, le fragole con panna e non solo, ci proiettano al Paladelmauro dalle ore 17:00 fino alla fine della partita. Una gara combattuta ma vittoriosa nonostante l'infortunio di Rigetti e davanti ad almeno 4000 persone con una sessantina di siciliani molto colorati.

Martedì 13/05/2008 Capo D'Orlando-Avellino Un pullman da 56, diverse auto e un volo charter organizzato dalla società portano più di 100 irpini a Capo D'Orlando e la squadra non tradisce: VITTORIA!!!!...2-0.

Giovedì 15/05/2008 Avellino-Capo D'Orlando La scaramanzia si sa, è parte integrante degli O.F. e per la partita della storia non si possono che ripetere le stesse medesime "operazioni" di gara 1 per cui ecco pronti "Aspettando i play off 2", ecco la stessa coreografia ed ecco, finalmente spuntare, a vittoria acquisita, la novità a sorpresa preparata da tempo e cioè uno striscione recante la scritta: STIAMO ARRIVANDO e una serie di bandiere della Comunità Europea che stanno ad indicare l'ingresso festante in Eurolega. Bottiglie di spumante inondano la curva sud con brindisi collettivi! La gara è anche caratterizzata dall'addio di un grande del nostro basket nazionale che commosso saluta l'Italia dalle telecamere Sky durante la sua ultima apparizione. CIAO GIANMARCO POZZECCO!

Venerdì 25/05/2008 Roma-Avellino Monca di Alex Righetti, la Scandone si reca nella Capitale per la sua storica semifinale scudetto. Oltre 2000 irpini sognanti la accompagnano dagli spalti del PalaEUR. 7 i pullman organizzati dagli O.F. più uno dall'alta irpinia per un totale di 8 torpedoni cdhe che stabiliscono un altro record superando quello raggiunto nella finale di A2 contro Jesi. Dopo una gara combattuta la Scandone ne esce sconfitta ma a testa alta.

Domenica 25/05/2008 Avellino-Roma Neanche la scaramanzia aiuta l'Air davanti ad un palazzotto strapieno all'inverosimile con un'ottantina di ultras romani al seguito della loro squadra. L'assenza di Righetti e la panchina corta spengono la luce! 2-0 per i giallorossi.

Martedì 27/05/2008 Roma-Avellino Il 2-0, la gara infrasettimanale, Righetti e la panchina corta portano a Roma 500 irpini che vedono svanire definitivamente un sogno al termine della gara con la vittoria di Roma. Le leggi speciali per gli ultras i bla bla bla ecc non ci permettono di far entrare 500 dogli A3 con la scritta "GRAZIE" il quale viene ugualmente tripudiato ai ragazzi attraverso la VOCE...quella VOCE che accompagna la Scandone in ogni dove da 10 anni.

Dall'1/6 al 18/6 siamo allo Sport Days per l'ormai fisso appuntamento al Campo CONI organizzato dal Presidente Provinciale prof Giuseppe Saviano. Tra la presentazione del nuovo vecchio coach Markosky e la kermesse di sport, spettacoli, musica e cultura la manifestazione si conclude con la grande tradizionale abbuffata finale ovvero una cena di ben 94 persone.

Martedì 8/07/2008 Con la videata in diretta sulla Home Page del nostro sito, seguiamo il sorteggio dei gironi di Eurolega. L'emozione sale quando sul tabellone elettronico, in seguito all'estrazione della classica pallina, si legge il nome di Avellino di fianco ai più forti e blasonati club d'Europa appartenenti a città metropoli come Telaviv, Mosca, Barcellona ecc ecc. Oltre al tabellone, le immagini ci regalano un altro po' di Avellino quando si soffermano sulla presenza in sala di coach Markosky e dell'Amministratore Delegato della Scandone Luigi Ercolino.

Da metà Luglio e per buona parte di Agosto, a truppe sparse, gli O.F. si trasferiscono nelle più svariate località italiane europee e mondiali per una vacanza all'insegna della rilassatezza e del divertimento. Intanto, seppur con un paio di settimane di ritardo per i soliti problemi burocratici, iniziano i lavori al Paladelmauro che cominciano di pari passo con la costruzione del nuovo roster e con il presidio, quasi fisso e a turno, degli O.F. al palazzotto che come tradizione "antica" seguono i lavori quotidiani degli oltre 160 lavoratori impiegati all'interno del cantiere del palasport.

Lunedì 18/08/2008 Inizia il raduno al Country Sport del nuovo roster della Scandone che vedrà la nostra partecipazione e quella di tanti tifosi agli allenamenti fino alla partenza per Bormio della nostra squadra del cuore (dall'1 al 13 settembre)

Venerdì 29/08/2008 Scafati-Avellino Nella prima uscita stagionale dei nostri LUPI non vogliamo mancare e anche se a ranghi ridotti così come per la squadra a cui mancano 3 giocatori più l'infortunato Slay, partiamo per la prima trasferta 2008/09.

Venerdì 12/09/2008 Varie notizie apparse sui giornali poi risultate false sull'ampliamento del Paladelmauro, ci inducono a diramare un comunicato:

A tutte le Autorità di Governo

E' trascorso un anno che ci ha portato grandi soddisfazioni non solo sul piano sportivo ma anche su quello sociale dal momento che abbiamo avuto la possibilità, grazie all'AIR Scandone, di farci conoscere ed apprezzare in tante città italiane. Noi giovani di una città senza prospettive abbiamo trovato nel basket un motivo per stare insieme, per non percorrere strade sbagliate, e per rinverdire quell'orgoglio irpino per troppi anni mortificato non solo sul piano sportivo.

Vivere momenti di grande gioia come la vittoria in Coppa Italia, riuscire ad entrare nel ristrettissimo numero di società che si sono confrontate per aggiudicarsi lo scudetto, essere riusciti ad entrare in Eurolega sono tutti risultati che ci hanno visti protagonisti al fianco della squadra e della società con la quale in particolare il nostro è stato sempre un rapporto di grande amicizia e di considerazione per gli sforzi che la famiglia Ercolino ha compiuto in questi anni. Ora leggiamo e ascoltiamo notizie che ci turbano non poco e che ci fanno immaginare che quanto si è fatto in queste settimane possa essere vanificato da intralci burocratici che annullano gli sforzi compiuti per l'adeguamento del Palazzetto in tempi utili per gli appuntamenti sia di Campionato che di Eurolega.

Il clima di sospetti che si sta alzando ci fa comprendere che non tutti gradiscono il fatto che di Campania si possa parlare non soltanto male in quanto a rifiuti ma anche bene per le capacità organizzative di una Società che ovviamente concorre a dare lustro alla città e ad una intera provincia. Il fatto che la proprietà della Scandone si sia sostituita, attraverso la sottoscrizione di una Convenzione, a quanto avrebbe dovuto fare il Comune, la presa d'atto che i lavori stanno velocemente concludendosi sono tutte cose che sembrano trovare indispettiti interlocutori mentre al contrario ci sarebbe stato bisogno di intelligenti e trasparenti facilitatori. A noi sembra necessario che tutti, livelli istituzionali territoriali, organi di controllo ritrovino una sinergia capace di accompagnare gli sforzi che la Società sta compiendo nell'esclusivo interesse del buon nome della nostra Avellino.

Martedì 16/09/2008 Avellino-Panionos Siamo ad Ariano Irpino per il tradizionale torneo alla memoria del nostro vecchio capitano Vito Lepore. Un appuntamento annuale al quale la società, nonostante i lavori al Paladelmauro di Avellino, non ha voluto fermare.

Venerdì 19/09/2008 Siamo in Consiglio Comunale per l'approvazione della fideiussione al Credito Sportivo per il Palazzetto dello Sport, ma "tarantelle" varie fatte di beghe politiche fanno slittare il voto e succede il finimondo all'interno dell'aula con l'intervento della Digos e dei Vigili Urbani che intervengono per sedare gli animi. A tarda serata mentre discutiamo sul da farsi arriva la notizia di una conferenza stampa congiunta tra società Scandone e il Sindaco di Avellino per il giorno seguente.

Sabato 20/09/2008 Di buon mattino, siamo nella sala conferenze del Comune di Avellino dove prendono la parola prima il Presidente della Scandone Vincenzo Ercolino poi il Sindaco di Avellino e infine l'Amministratore Delegato Luigi Ercolino. Il clima, dopo quello vissuto la sera precedente, è più distensivo ma resta da definire la votazione della fideiussione che viene rimandata al prossimo Consiglio Comunale.

Dal 23/09/2008 al 27/09/2008 organizziamo una petizione popolare "SALVIAMO LA SCANDONE METTI UNA FIRMA PER LA FIDEJUSSIONE" per spingere il Consiglio Comunale a votare a favore. Le firme vengono raccolte tutti i pomeriggi davanti la villa comunale attraverso un banchetto allestito per l'occasione fino al sabato. Alla fine saranno 3200 in 4 giorni tutte consegnata al consigliere comunale Gennaro Romei.

Mercoledì 24/09/2008 siamo al Country per assistere alla gara amichevole contro la Juve Caserta. La gara è a porte chiuse, ma forziamo il blocco e alla fine la tribuna risulta piena. Senza Dickau e con uno Slay a "mezzo servizio" vinciamo il primo derby di questa stagione.

Venerdì 26/09/2008 sempre al Country si gioca un'altra amichevole questa volta a porte aperte contro Ferrara che i biancoverdi chiudono in scioltezza senza Dickau e Slay. Le notizie riguardanti il nostro play non sono confortanti anzi diventa ufficiale la notizia dell'imminente taglio...PECCATO! Sempre nella stessa giornata diventa ufficiale la notizia del rinvio del campionato in seguito all'esclusione di Capo D'Orlando e Napoli dalla serie A. Campionato che si appresta ad essere formato da solo 16 squadre anziché 18.

Verso la fine di Settembre siamo anche impegnati al nuovo Paladelmauro per una serie di murales all'esterno del palazzetto ingresso curva sud.

Martedì 30/09/2008 Siena-Avellino Per la storica finale di Supercoppa partiamo alla volta del capoluogo toscano con 3 pullman e decine di auto per un totale di circa 400 avellinesi. Siamo molto emozionati e determinati il che ci permette di dare un buon supporto canoro alla squadra che senza il play titolare e con uno Slay a mezzo servizio perde senza storie il confronto sul parquet.

Mercoledì 01/10/2008 La Scandone annuncia l'acquisto del play americano Best ex Virtus Bologna.

Venerdì 03/10/2008 Il Napoli basket è escluso definitivamente dal campionato di serie A1 mentre c'è la conferma che la regular season avrà inizio ufficialmente il giorno 12/10.

Lunedì 06/10/2008 Dopo aver consegnato i fogli con le firme dei cittadini avellinesi al Comune di Avellino, finalmente viene approvata dal Consiglio Comunale la SANTA BENEDETTA FIDEJUSSIONE: "ALLELUIAAAAAAAAAAAAA!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!"

Martedì 07/10/2008 Mentre ad Avellino c'è il sopralluogo da parte di un commissario dell'Eurolega per l'omologazione del palasport alla competizione europea, Capo D'Orlando è fuori dal campionato e subito dopo viene diramato il calendario ufficiale della LEGA A 2008/2009. Nel frattempo vengono ufficializzati da parte della società altri due acquisti: Drake Diener e Mike Nardi.

Domenica 12/10/2008 Siamo una ventina di O.F. per la prima giornata di campionato contro la Benetton Treviso

UNO SGUARDO AI ROSTER DEL CAMPIONATO DI SERIE A '08/09

Montepaschi Siena Dopo una stagione estenuante, la corazzata MensSana si è aggiudicata il 3 scudetto della sua storia, il roster ha subito pochissimi cambiamenti. Oltre la conferma del coach Pianigiani, sono stati riconfermati in quel della città del Palio i vari Eze, Sato, Carraretto, McIntyre, K. Lavrinovic, Kaukenas, Ressa, Stonerook ed il rientrante Lecthaler. La società toscana in estate ha piazzato due colpi importanti, il primo è stato Henry Domercant, guardia americana proveniente dalla Dinamo Mosca, dotato di fisicità imponente e di notevole efficacia offensiva, vanta anche una grossa esperienza in Eurolega. Il secondo risponde al nome di Morris Finley, che lo scorso anno si è distinto a Rieti come uno tra i migliori play-maker del nostro campionato.

Lottomatica Roma Al termine di una stagione deludente, nella quale Roma è riuscita a raggiungere solo il minimo obiettivo della qualificazione all'Eurolega 2008/2009, la società capitolina ha svolto numerose operazioni in sede di mercato. Confermato coach Repesa, sono giunti all'ombra del Cupolone, lo sloveno Sani Becirovic (ex Virtus, Fortitudo e Varese) lo scorso anno in forza al Panathinaikos, l'americano Hutson, ala americana proveniente dall'Efes Pilsen Istanbul, lo sloveno Primož Brezec, giunto dai Toronto Raptors e l'italiano Angelo Gigli dalla Benetton. Ma il vero colpo della squadra capitolina è stato Brandon Jennings, play/guardia USA uscito dalla High School di Oak Hill, dotato di un talento sconfinato, che secondo le cronache lo porterà nel giro di due anni a raggiungere l'altra parte dell'Oceano per giocare in Nba. Il roster giallo-rosso viene completato poi dalle riconferme di Tonolli, Bagnoli, Giacchetti, Ray, Jaaber (da quest'anno comunitario), De la Fuente e Gabini.

Armani Jeans Milano Finito l'incubo della passata stagione la società meneghina ha cambiato proprietà, passando dalle mani di Giorgio Corbelli in quelle dello sponsor Giorgio Armani. Dopo aver silurato Caja, la panchina è stata affidata all'esperto Piero Bucchi. Lucio Zanca nuovo g.m. ha svolto un mercato intensissimo, portando giocatori del calibro di Mason Rocca, Luca Vitali, Marco Mordente, Pape Sow e David Hawkins. In aggiunta sono arrivati anche la guardia francese Sangarè, l'ala M. Hall e l'italiano Filloy, lo scorso anno a Rimini. Il team si completa con le conferme del play Bulleri e del lituano Katelnyas.

Premiata Montegrano: la Sutor dopo due tornei esaltanti cerca il tris nella stagione 2008/2009. Dopo l'addio del gm Zanca, il ruolo è stato ricoperto dall'arrivo di Roberto Carmenati.

Confermato coach Finelli, sono giunti nella piccola cittadina marchigiana l'ala americana Rice, la guardia balcanica Mladjan, l'americano Bryce Taylor, l'ex irpino Cavaliere, ma soprattutto Shawn Kemp. Quest'ultimo ex stella Nba, alla veneranda età di 40 anni, ha deciso di rimettersi le scarpette ai piedi per sposare la causa giallo-blù. Il roster marchigiano è completato dalle conferme di Garris, Filloy, dagli arrivi di Heliwell, e dei giovani Temperini e Portannese.

Pallacanestro Cantù Additata lo scorso anno come una delle maggiori candidate alla retrocessione, Cantù ha sorpreso tutti grazie al sapiente lavoro della coppia Arrigoni-Dalmonte, che anche quest'anno cercherà di condurre la squadra lombarda a disputare un campionato tranquillo. Nella tana infuocata del Pianella ci saranno gli Usa Sundiata Gaines play-maker, la guardia Jason Rich, Kevinn PinKney e B.JElder (questi ultimi due lo scorso anno in forza a Biella). I comunitari saranno il confermato Tourè (ex Avellino) ed il centro lituano Tautvydas Lydelka. Completano il roster i neo-arrivati Zacchetti e Berti ed i riconfermati Squarcina e Bloise.

Upim Bologna La tremenda crisi delle grandi la scorsa stagione ha contagiato anche la Fortitudo, che dopo un'annata abulica, cerca il riscatto. Il primo punto fermo del presidente Sacrati, coadiuvato dal g.m. Savic, è stato il coach turco Dragan Sakota. Sotto lo stemma dell'Aquila si sono accasati gli americani Qyntel Woods, ala USA lo scorso anno all'Olympiakos che vanta anche grossa esperienza in Nba, il centro Earl Barron, il play guardia sempre a stelle e strisce Jamont Gordon, il play spagnolo con passaporto italiano Marcelino Huertas e l'italiano Matteo Malaventura. I due posti riservati ai comunitari saranno dello sloveno Lorbek (ex Treviso ed Udine) e dell'americano con passaporto scozzese Kieron Achara. Tra le riconferme annoveriamo il play Joseph Forte, Stefano Mancinelli e Davide Lamma.

Scavolini Pesaro Ritornata in serie A lo scorso anno, la Vuelle cerca di confermarsi nei piani alti della classifica anche quest'anno. La guida tecnica resta ancora saldamente nelle mani del canturino D.O.C. Stefano Sacripanti. Il responsabile del mercato pesarese, Mauro Montini, ha ingaggiato diversi giocatori che hanno militato nel nostro campionato. Uno dei primi colpi è stato l'ex bianco-verde Ramel Curry, successivamente il play con passaporto italiano Maximiliano Stanic (ex Scafati), Leroy Hurd, ala Usa (ex Teramo e Rieti), il giovane play-guardia belga Van Rossom, il girovago Casey Shaw ed infine due giovani in rampa di lancio, il primo, il centro franco-nigeriano Jeleel Akindele, il secondo, la guardia Andrea Gjianay. Il gruppo è stato chiuso con le riconferme del capitano Carlton Myers, degli esterni Michael Hicks e Mindaugas Zukauskas e dal giovane Tomassini.

Benetton Treviso "La Marca è pronta a tornare" questo è il monito che è stato lanciato in estate dalla società veneta, che dopo un paio di stagioni tribolate cerca di ritornare quest'anno ai fasti di un tempo. Il patron Benetton ha riconfermato il trainer turco Oktay Mahmouti, ingaggiando però un nuovo g.m. Enzo Lefebvre. Il mercato veneto ha visto arrivare in città gli Usa Deshaun Wood play lo scorso anno a Cantù, il lungo C.J Wallace anche lui in Italia lo scorso anno a Capo d'Orlando, la guardia Gary Neal, ed i due comunitari Lorbek (fratello del

più noto Erazem) ed il croato Sandro Nicevic. La pattuglia bianco-verde è completata dal centro Radoslav Ranckik, dal play di passaporto italiano Steven Markovic e dai riconfermati Matteo Soragna, Giuliano Maresca, Andrea Renzi e Roberto Rullo.

Banca Tercas Teramo La squadra abruzzese è oramai una realtà consolidata della palla a spicchi italiana, la conferma arriva anche dalla passata stagione, nella quale la società cara al presidente Antonetti è riuscita a disputare un torneo a discreti livelli. Alla guida del mercato bianco-rosso è rimasto al suo posto il g.m Lorenzo Marruganti, mentre la guida tecnica è stata affidata all'ex Avellino e Jesi Andrea Capobianco. Le trattative estive hanno permesso alla società teramana di ingaggiare la guardia ex Jesi David Moss, l'esterno Jaycee Carrol, e l'ex Udine Jacob Jaacks. Folta la rappresentanza italiana, oltre ai riconfermati Poeta e Lulli, sono stati acquisiti anche i cartellini di Ryan Hoover (ex Cantù e Jesi), il passaportato Bruno Cerella ed il ventunenne (scuola Fortitudo) Alessandro Piazza. Per la terza stagione ci sarà anche il riconfermato Brandon Brown, ala forte ammirato qualche anno fa qui in Irpinia.

Solsonica Rieti Al termine di stagione da neo-promossa condotta in maniera del tutto tranquilla, la Sebastiani Rieti ha vissuto un'estate costernata da alcune problematiche di carattere societario, culminate con l'ammenda di 2 punti di penalizzazione da scontare nel prossimo torneo. Il patron Papalia ha rinnovato il mandato a coach Lino Lardo, affiancandogli nel ruolo di g.m. Paolo Gianese. Nella città laziale sono arrivati per ora solo, il play Jerry Green e Florarin Campbell, Wilmont e l'ala forte ex Teramo e Pesaro Pervis Pasco. I comunitari saranno il francese Yango (ex Teramo) ed il greco Vangelis Sklavos. La squadra reatina è stata completata con le riconferme di Mario Gigena, Patricio Prato, Nelson Ingles e l'ex Molfetta Diego Grillo ed il giovane Davide Tisato.

Virtus Bologna: La stagione 2007/2008 ha regalato molte amarezze alla V Nera, che oltre la finale di coppa Italia persa con Avellino, non è riuscita a conquistare neanche il pass necessario per l'Eurolega, rischiando nelle ultime giornate di essere risucchiata nella zona retrocessione. L'eccentrico patron Sabatini pronto a riportare la Virtus nei piani alti della classifica ha subito rinnovato la fiducia a coach Renato Pasquali. Le trattative condotte in porto hanno assicurato le prestazioni del folletto Earl Boykins (ex Denver e Bobcats), Jamie Arnold ala proveniente dall'Hapoel Gerusalemme, l'ex Sutor Sharrod Ford ed il play Keith Langford. I comunitari sranno Dusan Vuckcevic ed il finlandese Petteri Koponen. Gli italiani invece sono il capitano Chiacig, l'ex irpino Alex Righetti, i passaportati Giovannoni e Blizzard ed il giovane Malagoli.

Snaidero Udine: la Pallalcelsto Amatori Udine si appresta ad affrontare il nono anno consecutivo in serie A. Il patron Snaidero, non trovando accordo con l'amato Cesare Pancotto ha selezionato come nuovo capo allenatore l'ex Olimpia Milano Attilio Caja. Il g.m. Mario Ghiacci, nonostante un budget leggermente ridotto rispetto agli scorsi anni, ha allestito un roster abbastanza competitivo. Gli americani messi sotto contratto sono il play, ex Benetton Jermaine Jackson, e la guardia Rashard Anderson (ex Livorno). Dal sud America sono stati ingaggiati Oscar Torres (ex Napoli e Fortitudo), ed il venezulelano Hector Romero (ex Scafati). La coppia comunitaria sarà rappresentata dall'austriaco Ortner (ex Reggio Emilia) e dallo spagnolo Gomez, anche lui ex Livorno. A raggiungere il numero degli italiani richiesti si sono aggregati Lorenzo D'Ercole (ex Siena), i riconfermati Di Giuliomaria ed Antonutti, ed i giovani Musso, Maganza e Contento.

Carife Ferrara vincitrice del campionato di lega2 2007/2008, il basket club ferrara affronterà per la prima volta il campionato massima serie. Il tandem Crovetti (g.m)- Valli (coach) tenterà di condurre la squadra bianco-nera ad una salvezza tranquilla. Confermata gran parte del roster dello scorso anno, sono stati affiancati la guardia Mykal Riley, il centro italiano Rizzo, e l'ala (ex Minnesota) Ndubi Ebi. Per il resto il team sarà quello che l'anno scorso ha ben figurato, con le punte di diamante in Jamison, Andre Collins e Nnmaka. Gli italiani Farabello e Zanelli (ex Avellino) vantano già un passato in diverse squadre della serie A.

Eldo Juve Caserta Finalmente è tornatA! Questo è il motto dei supporter casertani, che dopo anni di promozioni sfiorate e buttate al vento, si riaffacciano al palcoscenico più importante del basket made in Italy. Marcelletti (coach), e Betti (g.m), rappresentano una garanzia, ed il loro lavoro estivo può essere davvero ritenuto soddisfacente. Ai piedi della Reggia giocheranno Jamar Butler play-maker, Shan Foster centro e l'eccentrico Ron Slay (ex Pesaro e Montegranaro). Confermati i trascinatori del successo campano Diaz, Larranaga, Brkic e Tutt, il mercato italiani, oltre al riconfermato Frosini, ha permesso di garantirsi le prestazioni di Fabio di Bella (ex Virtus, Milano e Biella), e il combattente Andrea Michelori.



LE NOSTRE AVVERSARIE NEL GIRONE D'EUROLEGA

GRUPPO A

AIR AVELLINO (ITALIA)
Le Mans (FRANCIA)
Cibona Zagabria (CROAZIA)
Maccabi Tel Aviv (ISRAELE)
Unicaja Malaga (SPAGNA)
Olympiakos Pireo Atene (GRECIA)



Maccabi tel Aviv

Dror Hagag.....G 1.78
 Tre Simmons.....F 1.98
 Jason Williams.....F 1.96
 Yaniv Green.....C 2.06
 Derrick Sharp.....G 1.83
 Marcus Fizer.....F 2.03
 Tal Burstein.....G 1.98
 Esteban Batista.....C 2.08
 D'or Fischer.....C 2.11
 Lior Eliyahu.....F 2.07
 Omri Casspi.....F 2.05
 Carlos Arroyo.....G 1.88
 Rodney White.....F 2.08
 Regev Fanan.....G 1.83
 Alex Garcia.....G 1.95
Efy Birenboim (Head Coach)

Unicaja Malaga

Marcus Haislip.....F 2.07
 Boniface Ndong.....C 2.13
 Berni Rodriguez.....G 1.97
 Carlos Cabezas.....G 1.86
 Carlos Jimenez.....F 2.01
 Robert Archibald.....C 2.12
 Omar Cook.....G 1.86
 German Gabriel.....C 2.07
 Jiri Welsch.....F 2.02
 Alfonso Sanchez.....G 2.00
 Thomas Kelati.....F 1.97
Aito Garcia Reneses (Head Coach)

Cibona Zagabria

Filip Kruslin.....G 2.00
 Marin Zoric.....F 2.01
 Vedran Vukusic.....F 2.03
 Luksa Andric.....C 2.10
 Franko Kastropil.....C 2.13
 Vedran Princ.....G 1.90
 Goran Vrbanc.....G 1.94
 Leon Radosevic.....C 2.08
 Tomislav Zubcic.....F 2.10
 Robert Troha.....G 1.94
 Earl Calloway.....G 1.91
 Damir Markota.....F 2.08
 Branimir Longin.....G 1.96
 Nikola Prkacin.....F 2.08
 Davor Kus.....G 1.90
Velimir Perasovic (Head Coach)

Olympiakos Pireo Atene

Yotam Halperin.....G 1.96
 Theo Papaloukas.....G 2.00
 Nikola Vujcic.....C 2.11
 Zoran Erceg.....C 2.11
 Panagiotis Vasilopoulos.....F 2.02
 Sofoklis Schortsanitis.....C 2.06
 Giannis Bouroussis.....C 2.10
 Giorgos Printezis.....F 2.02
 Milos Teodosic.....G 1.95
 Lynn Greer.....G 1.86
 Josh Childress.....F 2.03
 Ian Vougioukas.....C 2.11
 Arvydas Macijauskas.....F 1.93
 Michalis Pelekanos.....G 1.98
 Igor Milosevic.....G 1.92
Panagiotis Giannakis (Head Coach)

Le Mans

Pape Badiane.....C 2.08
 Maleye Ndoye.....F 2.03
 Antoine Diot.....G 1.92
 Alain Koffi.....C 2.07
 Enzo Tsonga.....F 1.94
 Joao Paulo Batista.....C 2.07
 Jeremy Leloup.....F 2.02
 John Walter Wilkins.....F 2.01
 Nequeba Samake.....C 2.11
 Dewarick Spencer.....G 1.93
 Antoine Gomis.....F 2.05
 Pierre Drouault.....F 1.93
 David Bluthenthal.....F 2.01
 Brian Chase.....G 1.78
J.D. Jackson (Head Coach)

CALENDARIO GRUPPO A GIRONE DI ANDATA

GAME 1

Unicaja	vs.	Le Mans	October 22, 2008	20:45 CET	20:45 LT
Cibona	vs.	Maccabi	October 23, 2008	18:30 CET	18:30 LT
AVELLINO	vs.	Olympiacos	October 23, 2008	21:00 CET	21:00 LT

GAME 2

Olympiacos	vs.	Unicaja	October 30, 2008	19:45 CET	20:45 LT
Maccabi	vs.	AVELLINO	October 30, 2008	20:00 CET	21:00 LT
Le Mans	vs.	Cibona	October 30, 2008	20:30 CET	20:30 LT

GAME 3

AVELLINO	vs.	Unicaja	November 05, 2008	21:00 CET	21:00 LT
Cibona	vs.	Olympiacos	November 06, 2008	18:30 CET	18:30 LT
Maccabi	vs.	Le Mans	November 06, 2008	20:00 CET	21:00 LT

GAME 4

Unicaja	vs.	Cibona	November 13, 2008	20:45 CET	20:45 LT
Olympiacos	vs.	Maccabi	November 13, 2008	20:45 CET	21:45 LT
AVELLINO	vs.	Le Mans	November 13, 2008	21:00 CET	21:00 LT

GAME 5

Cibona	vs.	AVELLINO	November 26, 2008	18:30 CET	18:30 LT
Maccabi	vs.	Unicaja	November 27, 2008	20:00 CET	21:00 LT
Le Mans	vs.	Olympiacos	November 27, 2008	20:30 CET	20:30 LT



ULTRAS ... A MODO NOSTRO

Un semplice messaggio per riflettere, per capire chi siamo e dove siamo.

Si riflette, ci si interroga, si cerca di capire se si sbaglia o se gli altri sono nel torto. Un mondo che non conosce più regole, un mondo tanto colpito e criminalizzato ma allo stesso tempo reo di non aver proposto risposte sul campo ad una serie di eventi che si sono susseguiti. E' giusto chiedersi il perché di fronte ad una propria scelta e dire se ne vale la pena riproporla in futuro o se è opportuno accantonarla. Ci rispecchiamo in questo mondo Ultras oppure la nostra militanza OF può essere vista come un qualcosa di diverso? Forse la verità sta nel mezzo e non è una limitazione ne tantomeno un passo indietro alzare il muso contro chi ormai con questo mondo non ha nulla a che fare ma che purtroppo infanga con le proprie azioni l'operare "differenziato" di varie realtà che cercano di portare avanti uno stile di vita pulito, in tutti i sensi. Partendo dalla "pulizia economica", da uno stare fuori dalle beghe politiche che muovono interessi e non marcirci dentro per prendere ciò che i potenti lasciano come briciole. La vita ultras vissuta come sacrificio non come lavoro, che talvolta porta a rinunciare ad amici e famiglia pur di camminare a testa alta col proprio gruppo. Un sacrificio che non cerca ricompensa, non vuole essere gratuito ma fondato sul sudore buttato al lavoro, sui libri o sulle mille attività inventate dal nulla pur di mettere qualcosa da parte. Siamo stanchi di dover rispondere a chi ci identifica

in azioni criminali che non ci riguardano, siamo stanchi di dover essere inquadrati in un ottica monocolora. Noi siamo ultras se l'essere ultras è essere Original Fans!! Non miriamo a comportarci in un modo se quel modo non ci appartiene se non ci rappresenta. Non ci rappresentano le lotte armate, l'uso di lame e vigliaccherie varie. Non ci rappresenta il girare gratis l'Italia e vantare credito per l'aver percorso migliaia di chilometri. L'amore non ha prezzo, per amore si da senza contare, si cade per poi rialzarsi. Questo pensiero non vuol dire abbandonare la barca ma vuole essere da sprone per interrogarci su cosa siamo. Se considerarsi ultras è un veicolo per acquisire visibilità agli occhi delle altre tifoserie a cosa serve esserlo? E poi gli altri cosa dimostrano di tanto ultras?? Forse l'incendiare i treni e camminare con coltelli è essere ultras... cari amici come diceva mia nonna ... ognuno per la sua strada! Ma non venitemi a dire che il vostro modo è quello giusto, che per essere ultras bisogna fare quello che fate voi.. Cadrebbe un mondo, uno stile che con gli anni è andato perdendosi. La repressione dello stato ha fatto buona parte ma è pur vero che noi ci abbiamo messo del nostro. Il mondo ultras vuole essere eliminato ma è anche colpa di chi vive oggi la curva che vuole evadere da determinati canoni. La lealtà, l'uguaglianza, la fratellanza, la condivisione sono belle parole e restano tali oppure è proprio da queste che dobbiamo ripartire?? Forse non si parlerà tanto di noi sui giornali ma sapremo lasciare segni ben più evidenti di un treno in fiamme....

MONDIALI ANTIRAZZISTI

Dopo diversi anni i mondiali antirazzisti si sono trasferiti a Casalecchio e rappresentano una manifestazione internazionale di grande rilievo. Tale manifestazione è promossa in collaborazione con Progetto Ultras ai quali gli OF hanno aderito da diversi anni. Promuove la cultura dello sport come aggregazione e offre spunti di riflessione e confronto su temi di rilevanza mondiale ed in particolar modo quello dell'antirazzismo. A tale manifestazione partecipano molti gruppi ultras tra i quali anche diverse rappresentanze del movimento del basket. La manifestazione è sviluppata su diversi giorni ed è caratterizzata da momenti di confronto a tornei sportivi di ogni sport, per poi concludersi la sera con diversi concerti. In questa ultima edizione nei pressi del campeggio si è consumata una brutta pagina di storia a causa dello stupro di una ragazza. I tornei sono stati interrotti e si è subito inserito in programma un dibattito sulle diversità di sesso. Tale gesto anche se non direttamente imputabile a partecipanti al torneo è stato simbolicamente affiancato dalla consegna di premi alle sole squadre femminili in modo da sottolineare la totale disapprovazione del male accaduto. Riportiamo il comunicato estratto direttamente dal sito dei mondiali antirazzisti in merito all'evento.

La Coppa Mondiali Antirazzisti alle donne:

I Mondiali Antirazzisti sono stati turbati dalla notizia dell'eventuale stupro avvenuto la notte tra venerdì e sabato nell'area limitrofa ai Mondiali Antirazzisti. Pur non riconoscendo – come insinuato da alcuni mezzi di informazione – un legame tra quanto è avvenuto e lo svolgimento della manifestazione, l'organizzazione dei Mondiali Antirazzisti ha deciso di sospendere le partite e di

indire un'assemblea per discutere dei temi relativi alla lotta contro sessismo e omofobia. La decisione è stata presa anche in seguito ai comportamenti machisti di alcuni avventori, che hanno agito in pieno contrasto con i valori della manifestazione. Come è proprio dello spirito dei Mondiali ogni tipo di criticità viene sempre affrontata insieme da organizzatori e partecipanti, e anche in questo caso abbiamo dato il via ad una riflessione comune, che ha evidenziato l'esigenza di dare più spazio in futuro alle problematiche legate al sessismo e alle molestie sulle donne. Le proposte sono state molte e passeremo i prossimi 12 mesi ad analizzare le migliori e a capire come far crescere e continuare a far diventare i nostri Mondiali più forti. Sicuramente l'edizione del 2009 avrà un'attenzione particolare alle tematiche delle differenze di genere, coinvolgendo sia i nostri partecipanti che i nostri "visitatori occasionali", per sensibilizzare tutti a questa insidiosa forma di discriminazione. Dopo l'assemblea l'organizzazione ha deciso di annullare la fase finale di tutti i campionati sportivi consegnando soltanto due coppe. La Coppa Invisibile è stata assegnata a quattro squadre provenienti da Rep. Dem. del Congo, Ghana, Gambia e Cuba, fermate "alla frontiera" per problematiche legate ai visti d'ingresso, il premio vuole ribadire che i Mondiali sono una festa contro il razzismo e a favore della libera circolazione delle persone, senza barriere o impronte digitali. La Coppa più importante, la Coppa Mondiali Antirazzisti, è andata alle 4 squadre femminili del torneo: Heidis e Perles del Turia di Valencia, Frisk og Svedig da Copenhagen e Csapsa Femminile. Il trofeo rappresenta l'impegno da parte di tutti per il prossimo anno a ripartire insieme per fare sì che i Mondiali siano sempre di più un luogo aperto al confronto, al dialogo e alle differenze, ma soprattutto un luogo dove il rispetto per tutti,

donne o uomini, rimanga un principio fondante dell'evento stesso. Sarebbe sbagliato ridurre cinque giorni di festa e sport a pochi episodi, seppure detestabili. Ci teniamo a sottolineare quindi come durante lo svolgimento dei Mondiali si sia respirato il consueto clima di amicizia e di impegno sociale e culturale, la cui riprova è stata l'assemblea molto partecipata da parte della maggioranza delle squadre. Al termine delle premiazioni molte squadre hanno raccolto l'invito degli

organizzatori a tornare sui campi di gioco, creando nuove squadre improvvisate al momento e sfidandosi in maniera non competitiva. L'organizzazione dei Mondiali Antirazzisti esprime solidarietà alle donne che hanno subito molestie durante i Mondiali Antirazzisti. Chiudiamo dicendo che ci sembra quanto meno singolare l'aver ottenuto tanto spazio sulla stampa non per i contenuti espressi, i progetti proposti, le tematiche sviscerate, ma a causa di un fatto di cronaca.

I 60 ANNI

A settembre del 2008 la spa Felice Scandone ha compiuto 60 anni di storia e ci è sembrato doveroso fare il punto della situazione per far conoscere anche ai più giovani, sia per l'età che per chi si sta avvicinando al basket da poco tempo, le radici di questa squadra che ci sta regalando tante soddisfazioni. Compleanno migliore da festeggiare non poteva che capitare di questi tempi con la meravigliosa partecipazione da parte della nostra squadra del cuore alla più grande e prestigiosa manifestazione europea...l'Eurolega appunto! Buon Compleanno Scandone..che tu possa farci sognare ancora per tanti anni anzi per sempre!

N.B. Ovviamente la storia che leggerete seppur cronologicamente esatta è stata scritta tentando di cogliere i momenti più importanti o più curiosi ed è per questo che alcune date non sono state riportate e rimane sottinteso che quando non sono nominati presidenti, ds ecc significa che fino all'anno menzionato in successione i protagonisti sono rimasti gli stessi.

1948 - Il prof Guido Troncone costituisce una società: FORZA E CORAGGIO la cui rosa è composta da giovani avellinesi tra i quali Giannattasio e Maffei.

1950 – La società Forza e Coraggio viene affiliata ad un'altra società avellinese: LIBERTAS il cui Presidente è Michele Marzullo e milita nel campionato di serie C della Campania.

1951 – Difficoltà economiche fanno passare i diritti della Libertas al prof. FAUSTINO GRIMALDI e grazie all'interessamento del Presidente del CONI cav. Celestino Genovese, il prof Grimaldi fa nascere l'A.S. FELICE SCANDONE in memoria ad un giornalista napoletano morto in guerra nel 1940 con origini irpine.

Dal 1951 al 1966/67 il Presidente è Faustino Grimaldi.

1953/54 - La Scandone trasferisce il campo di gioco nel Liceo Classico "Pietro Colletta" che è uno dei primi campi coperti della Campania.

1961/62 – Il campionato ospita 2 squadre avellinesi inserite entrambi in un girone pugliese. L'altra squadra irpina è il C.S.I. (centro sportivo italiano) nato nel 1954 e che si occupa di vari sport nella città e dove il vice presidente è il giovane CIRO MELILLO.

10/12/1961 – C'è il primo derby Scandone – CSI con una rivalità accesissima dovuta anche all'esonero da capo allenatore di Giannattasio da parte della Scandone che nel frattempo passa al CSI. La rivalità si fa ancora

più forte per la mancanza di spazi per gli orari di allenamento al Colletta che è lo stesso campo di gioco per entrambe le società. La settimana che precede il derby è caratterizzata da sguardi in cagnesco e da passeggiate per il Corso con la Scandone sul marciapiede sinistro e il CSI su quello destro. La partita finisce 56 – 55 per il CSI in una palestra gremita all'inverosimile, ma nel girone di ritorno la Scandone si riscatta battendo di gran lunga il CSI

1962/63 – Il CSI resta in serie C regionale mentre la Scandone retrocede disputando nell'anno successivo un altro derby con un'altra società venuta fuori in quell'anno: FIAMMA DI AVELLINO

1964/65 – Il CSI diventato nel frattempo CESTISTICA IRPINA è promosso in serie C nazionale mentre la Scandone milita in Promozione e vi rimane fino al 1966 quando si fonde con la Cestistica Irpina per partecipare al campionato di serie C nazionale nell'anno 1966/67, con Presidente PASQUALE AMMENDOLA e segretario Ciro Melillo mentre l'allenatore è il compianto RINO PERSICO.

1967/68 – Si raggiunge una certa tranquillità economica con il nuovo Presidente SANDRO ABATE giovane imprenditore irpino.

1971/72 – Ad Abate si avvicina LUIGI ARGENZIANO titolare di SPA LATTE IRPINO che è il nuovo sponsor della Scandone.

1972/73 Sandro Abate lascia la presidenza e si allontana anche lo sponsor Spa Latte Irpina così Ciro Melillo si accorda con NICOLA DE PIANO dando vita alla EDIL DE PIANO SCANDONE. L'anno sportivo presenta anche un'altra difficoltà in quanto il Preside del Liceo Colletta: signora CONVENEVOLE, non concede l'uso della palestra alla Scandone che con l'aiuto del Preside NICOLA VIETRI trasferisce il campo di gioco alla scuola media del RIONE FERROVIA. Il campionato si conclude con uno spareggio per la promozione a Rieti perso, poi, con il Benevento. A seguito di 2 posti vacanti nel campionato di serie B, la Federazione indice un nuovo spareggio per le 4 migliori squadre posizionate durante il campionato ma la Scandone si qualifica al terzo posto dietro Viareggio e Palestrina. La rinuncia al campionato da parte del Catania, permette una rocambolesca promozione in serie B alla Scandone.

1973/74 Il nuovo Presidente è CARMINE MALZONI e per vari problemi societari si allontana Ciro Melillo.

La Scandone va' ad allenarsi a Summonte dove il commendatore SPERANDEO mette a disposizione il palazzetto. Il campionato si conclude con la retrocessione.

1974/75 La Scandone torna ad allenarsi a Rione Ferrovia e il nuovo Presidente è GAETANO NIGRO che subentra a Carmine Malzoni che deve andare fuori Avellino per lavoro

1976/77 – Rientra Ciro Melillo con Nigro Presidente.

1980 – Tra il terremoto e i problemi economici che assillano la Scandone, viene organizzata una riunione da parte di Ciro Melillo con il Presidente del CONI SACCONI. La Scandone si fonde con altre 2 società avellinesi: la VIRTUS di ROBERTO TRONCONE e la LIBERTAS di MENOTTI SANFILIPPO mentre la Presidenza è affidata a MICHELE DE CUNZO con la partecipazione al campionato di Promozione e la vittoria per il campionato di serie D.

1981 – A De Cunzo succede alla Presidenza ALFONSO DE ANGELIS.

1983/84 – A De Angelis si affianca la sponsorizzazione della BANCA POPOLARE DI PESCOPIAGANO e la Scandone ottiene la promozione in C2.

1984/85 – La BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA è il nuovo sponsor della Scandone.

1985/86 – La Scandone ottiene la promozione in B2 e nella rosa della squadra ci sono 2 compianti giocatori: VITO LEPORE e MIMMO BELLIZZI

1987 – Viene inaugurato il Palazzetto dello Sport di Avellino: GIACOMO DEL MAURO.

19/12/1987 – A campionato in corso torna alla presidenza Sandro Abate sostituendo, di fatto, Alfonso De Angelis.

1988/89 – La Scandone centra la promozione in B1.

1991/92 – La Scandone retrocede in B2.

1992/93 – Si dimette da Presidente Sandro Abate e la società viene affidata al nuovo Presidente CIRO MELILLO.

1994/95 - Ciro Melillo Presidente, Menotti Sanfilippo direttore sportivo, Gianluca Tucci allenatore e l'avvento di un nuovo sponsor: ITALNOVA, la Scandone ottiene la promozione in B1.

1994/95 – La PASTA BARONIA della famiglia DE MATTEIS subentra alla Italnova e nello spareggio ad Ancona contro la Gaverina Bergamo, viene promossa in A2.

1997/98 – Il nuovo sponsor della Scandone è la CIRIO e a campionato in corso la Presidenza passa da Ciro Melillo a UMBERTO PETITTO.

1999/00 - Con DE VIZIA sponsor e Presidente GENEROSO BENIGNI la Scandone viene promossa in A1 dopo la finale play off contro Jesi.

2002/03 – Con serissimi rischi di scomparsa e con una mobilitazione generale da parte dei tifosi attraverso la raccolta di 8000 firme consegnate al Sindaco di Avellino DI NUNNO subentra alla De Vizia l'azienda di trasporti irpini AIR. e il nuovo Presidente è Pio Gagliardi che subentra all'avvocato Benigni a campionato in corso

2003/04 – Il nuovo Presidente della Scandone è il dott CARMINE CARDILLO che resterà in carica per 3 anni

2005/06 – Nonostante la retrocessione in A2 la Scandone viene ripescata in A1 per la mancata iscrizione al campionato da parte del Roseto Basket.

2007/08 L'imprenditore edile Vincenzo Ercolino è il nuovo Presidente della Scandone e si ottengono 4 risultati storici: VITTORIA DELLA COPPA ITALIA, 3° POSTO IN REGULAR SEASON, SEMIFINALE SCUDETTO e QUALIFICAZIONE ALL'EUROLEGA....c'è di più: finalmente un grande palazzetto dello sport!

SHOP O.F.

SCIARPA	€ 15,00
T- SHIRT	€ 15,00
FELPA SU ORDINAZIONE	€ 30,00
CAPPELLINO	€ 18,00
TESSERA	€ 2,00



GRANDE ITALIA, NAPOLITANO SVENOLA IL TRICOLORE!

Abbiamo voluto utilizzare il titolo de “IL MATTINO” del 6/9/08 per introdurre questo articolo...un articolo che segue quello comparso nella nostra ultima fanzina distribuita il 17/4/08 nella gara interna contro Treviso dello scorso campionato. Il pezzo titolava “E LE OLIMPIADI? INCENDI, SPARI E MORTI A LHASA. L’APPELLO DEL DALAI LAMA” e descriveva un argomento che non solo aveva alimentato l’attenzione “improvvisa” di tutto il mondo, ma anche una gran parte di utenti del nostro forum of. Nel nostro piccolo ci ponevamo un augurio: quello che il Governo cinese potesse finalmente dialogare con il Dalai Lama e una domanda: “quando saranno finite le Olimpiadi si parlerà ancora di Tibet?” A quasi 5 mesi di distanza dalla fanzina e a 3 dalla chiusura dei Giochi Olimpici possiamo affermare che per entrambe le cose si è avuto un esito negativo. Le sensazioni, daltronde, erano nell’aria ancor prima che se ne cominciasse a discutere e se per il dialogo non se ne parla nemmeno, per l’informazione “non ne parliamo proprio”...!! Oltre all’incontro del Dalai Lama con Carla Bruni (compagna del Presidente francese) l’informazione ha spento completamente i riflettori impegnata più a fare i servizi televisivi e fotografici sui vestiti dell’ex modella che a sottolineare l’importanza dell’incontro Istituzionale (semmai possa essere, la fidanzata del Presidente, considerata una figura istituzionale visto che non ha avuto consensi elettorali o nomine da parte dello Stato...). E allora ci chiediamo: “non è che ormai ci vogliono far avvicinare sempre di più al modello americano con le mogli, gli/le amanti, i/le figli/e ecc dei Primi Ministri che più che fare notizia fanno GOSSIP?” – si dice così vero?- Ci chiediamo se non bisogna che provare vergogna nel vivere in una società come quella in cui viviamo dove ai morti, alle lotte, ai diritti civili ecc si preferisce il pettegolezzo, il grande fratello o uomini e donne...ma torniamo alle Olimpiadi, almeno parliamo di sport e di sacrifici come quelli che fanno la maggior parte di quegli atleti che vivono nell’ombra e lontani dai riflettori per pochi spiccioli al confronto di un altro tipo di sport e di un altro tipo di atleti che invece lo vivono solo per il grande business che si è venuto a creare facendo perdere quel valore che un tempo, neanche tanto lontano, era lo spirito principale di ogni uomo che si accingeva a fare della fisicità e dell’agonismo un esempio “sano” per le generazioni future! L’evento ha accompagnato l’estate di molti di noi regalandoci tante emozioni per i nuovi record mondiali e tante “apprensioni” per i risultati degli atleti italiani. Alla fine, a parte gli sport di squadra (se non per la sciabola o il fioretto ma in fondo anch’essi individuali) che sono stati una delusione, i risultati sono stati soddisfacenti se si tiene in considerazione la lotta impari con i “metodi” arbitrari che i nostri azzurri sono stati costretti a subire. Non poteva mancare il GOSSIP (giusto per legarci alle cose appena scritte sull’informazione), tra una medaglia di bronzo e una d’argento che passavano in secondo piano, con le considerazioni certamente “poco sportive” di Kobe Bryan sulla nostra nuotatrice medaglia d’oro e primatista

mondiale Federica Pellegrino e con le polemiche della Vezzali e della Granbassi che, giustamente, si incazzavano perché loro e tanti altri atleti vincitori di medaglie dovevano viaggiare nella seconda classe dell’aereo che li riportava a casa mentre la nazionale di calcio, eliminata ai quarti, aveva avuto l’ok per tornare in prima! Polemica rientrata perché a pagare erano stati quelli della Federazione Calcio o della Lega? Bohhhh! Non si è mica capito se era vero!...Con tutti questi enti, difficile capire!...In Italia non si capisce mai niente: tutti hanno un ruolo, tutti dipendono da un altro che a sua volta dipende da un altro ancora! Ci chiediamo, tra le Federazioni, le Leghe, il Coni, la Covisoc, la Comtec (non che centrino qualcosa in questo caso) e chi più ne ha più ne metta, chi è che decide? Ma davvero in Italia esiste la disoccupazione? Ma davvero con tutti questi enti non riusciamo a “produrre” un prodotto diverso da quello “naturale”? Cioè noi siamo destinati a fare “concime” a vita? Ma almeno lo vendiamo questo prodotto o come al solito ce lo troviamo fino al collo per la massiccia produzione che quotidianamente produciamo? Davvero questo fatto della prima classe per i calciatori “puzza”!?, Giusto per restare in tema, e tornando all’articolo, bello il gesto della stessa Vezzali che aveva avuto un pensiero per il Dalai Lama regalandogli il casco protettivo usato per la finale ...un gesto simbolico per non abbassare l’attenzione, ma che a differenza dei <Gossip> descritti prima, passava quasi inosservato con pochissimi secondi di notizia quasi obbligata, giusto perché fatto da una vincitrice di medaglia d’oro. Un premio particolare e simbolico noi lo avremmo volentieri dato alla nostra atleta della maratona (di cui non ricordiamo il nome perché anche noi, purtroppo, viviamo di GOSSIP perché obbligati dai bombardamenti continui e poiché non si chiama Carla Bruni e non è la compagna del primo ministro francese.. non troverà il suo nome neanche sulla misera fanzina di un gruppo di tifosi di basket) che dichiarava che con i soldi della medaglia d’argento si sarebbe pagata il mutuo della casa e avrebbe comprato un camper per viaggiare col marito. Gliel’avremmo voluto dare perché, “chissà perché”, ci somigliava come somigliava alla gran parte della gente comune abituata ad affrontare i problemi di tutti i giorni! Tra i 37 atleti che ci hanno regalato 28 medaglie e il nono posto come nazione nella classifica mondiale ce ne sarebbero stati da premiare in quanto molti di essi provenivano da zone difficili come quelle della nostra Regione (in particolar modo per la box), ma a pensarci è stato il nostro Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che nel ringraziarli ha ripetuto lo slogan dei Giochi Olimpici: Un mondo solo un sogno solo...questo può trasferirsi dalle parole ai fatti!

ALLA SCOPERTA DEI COMUNI D'IRPINIA

In questa nuova rubrica andremo a riscoprire alcuni Comuni della nostra Irpinia, in questa prima pubblicazione seguendo le prime tre lettere dell'alfabeto abbiamo selezionato i seguenti comuni: **Avella, Bonito e Cairano.**

AVELLA

In felice posizione, al termine della valle creata dal Torrente Lagno, l'antico Clanium (Clanio), sul declivio di un colle attorniato da colline e montagne del Massiccio del Partenio, Avella ha il fertilissimo territorio comunale coperto da cereali, nocciolati da cui si ricavano nocciole prelibate, vigneti da cui si ottiene dell'ottimo vino, uliveti, e frutteti. Laddove il suolo non è destinato alle coltivazioni agricole, vi sono ubertosi pascoli (salami, latticini e ricotte rinomate) o boschi (legname e miele di ottima qualità).

Dati essenziali: a 207 metri s.l.m. ed a 21 chilometri da Avellino, Avella ospita 7677 Avellani, con una tendenza demografica nettamente accrescitiva, che ha incrementato i residenti di quasi l'8% nell'ultimo decennio. La popolazione è raddoppiata, se confrontata con quella residente alla fine del XIX secolo (3745 abitanti). Il Santo Patrono è S. Sebastiano, festeggiato il 20 gennaio, durante la quale si può assistere alla "Festa del Maio". Altri eventi sono il Carnevale avellano, l'Estate avellana (luglio-agosto), la Sfilata dei Battenti (25 agosto), la Festa della Madonna delle Grazie (8 settembre), la Sagra del cinghiale (ultima domenica settembre). Avella si può raggiungere facilmente con la Strada Statale 7 bis (che è la vecchia Strada Nazionale delle Puglie) o l'Autostrada A16 Napoli-Bari, uscendo al casello di Baiano (o anche Nola). E' possibile utilizzare i treni della Circumvesuviana, scendendo alla stazione di Avella-Sperone, che però proviene da Napoli e non dal Capoluogo Avellino. Il vasto territorio comunale avellano è ricco di vegetazione, prestandosi così ottimamente ad escursioni ossigenanti, godendo di aria salubre ed avendo la possibilità di rilassarsi in un ambiente incontaminato a diretto contatto con la natura. Non occorre allontanarsi nemmeno tanto dal paese, essendo sufficiente raggiungere il verde del Fusaro e bere la fresca acqua proveniente dalla montagna sovrastante. Chi ama inoltrarsi nei boschi potrà raggiungere Campo Summonte (1060 metri s.l.m.). Interessante è la Grotta degli Sportiglioni (pipistrelli), presso il paese, nel Monte dell'Angelo, una vasta caverna con stallattiti, dette pietra d'Avella. Altra cavità da vedere è detta Grotta di S. Michele, in località Fontanelle, che contiene affreschi del XIII secolo. Relativamente alla flora, già nei pressi di Avella si elevano fitti boschi, con platani, pioppi ed altri alberi a grosso fusto, tra cui il "Pteridium aquilinum". Nelle aree meno solcate da corsi d'acqua, si trovano il carpino e l'ornello. Salendo di quota, verso i 1000 metri s.l.m., predomina il faggio. Alla presenza di una così ricca vegetazione d'alto fusto, fa riscontro una altrettanto abbondante fauna locale, accompagnata da piante del sottobosco (agrifoglio) e piante officinali in gran quantità, che se adeguatamente sfruttate, potrebbero far decollare la preparazione artigianale o piccolo-industriale di prodotti erboristici, oggi sempre più richiesti.

STORIA DEL COMUNE DI AVELLA

La frequentazione del territorio avellano è remota, come confermano i reperti risalenti a diverse epoche a partire dal Neolitico, custoditi nel Museo Archeologico-Antiquarium nell'edificio della Sovrintendenza. Abella, secondo quanto asserì Giustino, sarebbe stata una città greca d'origine calcidica (che, a detta di altri, fu fondata specificamente da un "Moera"), presumibilmente in qualità di colonia di Cuma. Tuttavia, considerando le popolazioni italiche preromane, occorre rilevare che l'immigrazione dei Greci e la fondazione di colonie avvenne a partire dal IX secolo A.C.

L'esistenza di una lunga iscrizione in lingua osca su pietra, nota come "Cippus Abellanus", la più famosa dopo le Tavole Eugubine, rinvenuta nel 1755 dal Remondini nella casa di Francesco Borzetti che a sua volta l'aveva scoperta fra i ruderi di un antico castello, fece ritenere che ai Greci subentrarono gli Oschi. Ciò se fu esatta la datazione del Cippo fatta dal Mommsen, ritenuto uno dei maggiori archeologi del passato, secondo il quale tale pietra risalirebbe ad un periodo posteriore di poco alla Seconda Guerra Punica (219-202 A.C.). L'iscrizione ricorda un trattato di alleanza tra gli Avellani ed i Nolani e contiene particolari relativi ai Magistrati municipali. Il Cippo, inoltre, custodito Museo del Seminario di Nola, rappresenta uno degli strumenti più importanti per lo studio della lingua osca. Fu studiato e pubblicato a più riprese dal Passeri (*Linguae Oescae Specimen Singulare*, Roma 1774), più compiutamente dal Lepsio, che ne diede un disegno esatto e una traduzione latina in una sua opera dedicata ad iscrizioni umbre ed osche pubblicata a Lipsia (1841) e dal Mommsen (*Die Unter Italischen Dialekte*). Ed ancora, se ne interessarono il Gori, il Lanzi, il Remondini, lo Jannelli ed il Guarini.

La ricostruzione effettuata, tuttavia, cozza col fatto che l'immigrazione osca avvenne in Italia nell'Età del Bronzo, quindi assai prima dell'ipotizzato arrivo dei Greci. Infatti, gli Oschi, che conquistarono anche la vicina Nola, seguirono gli Etruschi, giunti in Italia nell'Età del Ferro. Quindi, agli Etruschi subentrarono gli Hirpini, una popolazione indoeuropea parlante lingua osca. Poi venne il turno dei Romani.

"Abella", i cui confini coincidono con l'attuale Avella, avrebbe tratto, però, il nome da una parola germanica "abel" (mela, Apfel in tedesco e Apple in inglese). Virgilio e Silio Italico scrissero che il territorio di Abella non

era fertile di grano, ma ricco di frutta "maliferae Abellae". Inoltre, l'abbondanza delle squisite nocciole o avellane, spiega il loro nome "nucis Avellanae".

Strabone e Plinio posero Abella tra le città interne della Campania.

Una volta entrata nell'orbita romana, Abella non la tradì neanche durante la Guerra Sociale, essendo per questo motivo punita dai Nolani, che le appiccarono il fuoco nell'87 A. C., quando Silla abbandonò la Campania. Sebbene nel Liber de Coloniis si legga che che Vespasiano vi abbia insediato numerosi suoi liberti e dipendenti, Abella non doveva ancora aver raggiunto il grado di Colonia che acquisì probabilmente al tempo di Traiano. Abella fu un importante centro romano, di cui copiosi resti sono visibili e tanti sono ancora sottoterra, come viene sistematicamente confermato dai continui ritrovamenti durante scavi mirati od occasionali. Tra tanta abbondanza di materiale archeologico, per importanza ed imponenza spicca l'Anfiteatro, situato in località S. Pietro, edificato in epoca tardo-repubblicana ed in buono stato di conservazione. E' una sorta di piccolo Colosseo, potendosi ammirare l'arena di forma ellittica, le mura e la cavea. Con disappunto, facciamo notare che quando anni fa il monumento venne da noi visitato, su di esso era stata impiantata una gradinata metallica per consentire di assistere a degli spettacoli. Un vero e proprio oltraggio al monumento!

Altri reperti di rilievo si trovano nelle località Casale e S. Nazario, lungo l'antica strada che raggiungeva Nola, dove si trovano degli imponenti monumenti funerari romani coevi per edificazione all'Anfiteatro. Ed ancora, si segnalano un tempio, vari monumenti sparsi per Abella e lungo la Via dei Sepolcri con diverse iscrizioni lapidarie, come pure altri edifici e porzioni delle antiche mura, oltre che i ruderi dell'Acquedotto Paolino, realizzato nel 410, visibile nella Valle delle Fontanelle.

Col crollo dell'Impero Romano d'Occidente (476), Abella fu Ducato sotto i Goti, Gastaldato e Contado sotto i Longobardi, soggetta alle lunghe lotte tra Benevento e Napoli, fino a quando, nel 937, venne rasa al suolo dagli Ungheri (Unni).

Il borgo medioevale sorse e crebbe ai piedi del notevole Castello, di cui restano significative rovine, in parte restaurate.

Tra i feudatari ricordiamo i Rocca, i Del Balzo, gli Ianvilla, gli Orsini, i Pellegrini, i Colonna, i Loffredo, gli Spinelli, i Cattaneo e i Doria.

Avella diede i natali al Papa San Silverio, che, stando alla tradizione, morì di fame per volere di Belisario, nell'Isola di Ponza, nel giugno del 538.

TRASFERTA A CAPO D'ORLANDO

(gara 2, 13/5/2008)

Ottenuta una sofferta vittoria in gara1, gli Original Fans si apprestano ad affrontare la prima trasferta dei play-off scudetto della loro storia e della storia della Scandone naturalmente. Nel breve giro di pochi giorni si riesce ad allestire un pullman da 56 posti con partenza fissata per le ore 12 da Piazza Castello. Il raduno dei partecipanti avviene con le solite modalità ed anche con i soliti ritardi, ma tutto sommato alle 12:30 si parte alla volta della Sicilia. Appena imboccata l'Avellino-Salerno veniamo fermati da una pattuglia della Guardia di Finanza, che dopo averci invitato a fermare in una piazzola di sosta, ci fa scendere singolarmente dal bus, procedendo ad un controllo anti-droga tramite l'unità cinofila. Terminato il controllo, senza alcun irregolarità rilevata dagli agenti in giallo-verde, si riparte a tutto gas verso la nostra meta. Il viaggio scorre tranquillo, con il retro pullman che da vita a cori e canti superando altamente i limiti stabiliti dal protocollo di Kyoto, generando una sottile nebbia che ci accompagnerà per tutto il viaggio.

Durante il percorso effettuiamo due soste ristoratrici, per poi giungere alle ore 18:30 all'imbarco di Villa San Giovanni. L'ingresso sul traghetto è caratterizzato subito da un'ondata di Hirpini famelici che assaltano i punti ristoro a caccia dei gustosi arancini. Al termine del salutare snack, la truppa si sposta sui ponti di prua dando vita a canti di gruppo e cori di sfottò nei confronti dei battelli delle altre compagnie. Giunti in quel di Messina, si riparte subito alla volta di Capo. Arriviamo nei parcheggi del palazzo alle ore 20:30 e dopo

un breve tratto percorso a piedi sotto una tenue pioggerellina entriamo in pompa magna all'interno del PalaFantozzi. La schiera bianco-verde trova un'altra quarantina di unità giunte col charter messo a disposizione dalla società, che porterà il numero di presenze totali all'interno di circa un centinaio di tifosi avellinesi. L'ambiente all'interno è torrido, sia causa tifo, sia condizioni climatiche equatoriali. Alle 21 inizia l'incontro, ed il nostro tifo è intenso e caloroso, una macchia verde che sostiene dal primo all'ultimo minuto la squadra. L'incontro è vibrante, ma nel 3° periodo, con un parziale importante la squadra riesce ad indirizzare la partita nel senso giusto e a condurla in maniera tranquilla fino al suono della sirena. Tripudio e soddisfazione nel settore irpino, che oramai sente vicino il traguardo storico della qualificazione all'Eurolega.

Usciti dal pala si continua a festeggiare, attendendo anche i giocatori e dopo averli salutati e ringraziati a dovere risaliamo sul pullman per tornare a casa. Il tragitto fino a Messina è emozionante, si festeggia come si può l'importante successo ottenuto. Arrivati a Messina, dopo un tram-tram per trovare il molo presso il quale imbarcarci, saliamo a bordo calandoci nei classici discorsi post-match. Sbarcati a Villa San Giovanni, risaliamo sul bus, all'interno del quale tutti veniamo accolti fra le braccia di Morfeo fino ad Avellino. Giungiamo in piazza Castello alle ore 8:00 stanchi del lungo viaggio, ma felici e coscienti di essere ad un passo dall'Europa..

TRASFERTA A ROMA

(gara 1 23/5/2008)

Conclusasi la sbornia del passaggio del turno contro la Pierrel Capo d'Orlando e la conseguente qualificazione all'Eurolega, gli O.F. allestiscono ben sette pullman per la prima partita delle semifinali play-off, prevista al PalaLottomatica di Roma. Al raduno in piazza Castello è un via vai di sostenitori irpini, rivestiti dei gloriosi colori bianco-verdi, pronti ad invadere la capitale. Dopo un'ora di ritardo dall'orario di partenza prefissato, saliamo a bordo dei mezzi e scortati da diversi mezzi della polizia ci dirigiamo verso Roma. Il tragitto è breve, ma intenso. L'entusiasmo che anima le truppe irpine è indescrivibile, e la possibilità di poter espugnare il campo avverso rendono ancora più infuocati gli animi dei tifosi. Effettuata la classica sosta, al solito autogrill, proseguiamo il viaggio verso la capitale, giungendo al palasport alle ore 20:15.

La folla è numerosa e si crea una grossa ressa dinanzi i cancelli d'ingresso. terminate le operazioni di vidimazione biglietti, facciamo ingresso presso il terzo anello del PalaLottomatica. La presenza è foltissima, si riescono a contare quasi 2000 unità, esponiamo il nostro striscione O.F., ma non quello da trasferta, bensì quello casalingo, che rende l'effetto ancora più coreografico. Il tifo è caloroso, steccati, bandiere e sciarpe di unico colore tingono oltre un quarto dell'ultimo anello dell'impianto romano. Sul campo l'incontro è vibrante, la partita è tirata, alla fine qualche tiro sputato dal ferro, e scelte arbitrali rivedibili ci condannano ad una sconfitta dal sapore un po' amaro. Terminato l'incontro e salutata la squadra facciamo ritorno a casa, convinti e speranzosi di poter battere la Virtus in gara 2 prevista sul nostro parquet dopo soli due giorni.

TRASFERTA A ROMA

(gara 3 27/5/2008)

La sconfitta patita in gara 2 contro la Lottomatica, spezza un po' i sogni dei tifosi Irpini, ma non quelli degli Original Fans, che speranzosi ancora, allestiscono 4 pullman di fedelissimi per gara 3. Radunatici alle ore 15:30 in Piazza Castello, alle ore 16:15 partiamo alla volta di Roma. Il clima all'interno del pullman è torrido, si aprono tutti i varchi possibili per far passare l'aria ed il buon Sastiano cerca con la sua solita verve di tenere alto l'umore dei passeggeri. Il retro-pullman come al solito si dimostra sempre caloroso, e nonostante la solita cappa di fumo si distingue per passione e fede nei colori bianco-verdi. Effettuata la solita sosta di routine, giungiamo, causa traffico sul raccordo, alle ore 20:30 al PalaLottomatica. Scesi dai mezzi ed effettuate le solite

operazioni di controllo, procediamo all'ingresso all'interno dell'impianto, formando una presenza di circa 500 unità. Il tifo è sempre caloroso e costante, mentre la partita non ha storia. Soltanto nel finale, grazie al sicario Lisicky riusciamo a ridurre il passivo che ci consentirà di chiudere la partita sul 77-70 per Roma. Al suono della sirena lacrime e abbracci si effondono nella tifoseria, riconoscente nei confronti della squadra per la stagione vissuta. Il ritorno è un proliferare di ambizioni e speranze per la prossima stagione, ma prima di arrivarci è doveroso ringraziare anche società e la famiglia Ercolino per l'irripetibile stagione che ci ha fatto vivere!

TRASFERTA A SIENA

30-9-2008 FINALE SUPERCOPPA ITALIANA

Il campionato OF parte subito alla grande e per l'ennesimo evento storico regalatoci dall'amata Scandone siamo riuniti e carichi al solito bar, pronti per salpare alla volta della città del palio. L'appuntamento è alle tredici e stranamente il gruppo è in orario, sarà per l'importanza della gara e per la voglia di poter condividere un altro anno della nostra vita con i propri compagni che sembra non manchi proprio nessuno... a parte il pullman. Il mitico Sebastiano ci ha dato buca (ci manchi tanto...) ed ha inviato un suo collega per scortarci. La partenza slitta e la truppa parte con un'ora abbondante di ritardo, dopo aver dato fondo ai vari ruoti presenti per il pranzo. Il direttivo viaggia unito mentre gli altri due torpedoni seguono a ruota. L'aria comincia a farsi pesante ed il pullman mantiene sempre la temperatura esterna (30gradi) e ritornano alla mente i viaggi penitenziali dello scorso anno. Ormai ci siamo, ricominciano i primi stornelli e le storie di sempre, l'avventura ci porterà lontano anche quest'anno non

lascieremo mai soli i ragazzi. Iniziano anche le varie degustazioni di prodotti tipici e "sapori di stagione" che accompagnano nuovi cori e vecchie speranze. Avellino risponde presente alla chiamata della beneamata e circa 400 irpini raggiungono Siena. Siamo carichi come molle e ben sapendo che la partita sarà difficile non ci lasciamo prendere dal groppo alla gola e fin dal nostro ingresso nel palamensana facciamo rimbombare i nostri cori e sventoliamo fieri i nostri colori. I lupi sono arrivati e questo è solo l'inizio... Ad inizio gara esponiamo uno striscione molto diretto... "Infrasettimanale e diretta sky... chi ti ama non ti lascia mai!", giusto per sottolineare che la nostra presenza non sarà mai vincolata a posizioni di comodo. In alto le bandiere e fuori la voce fino alla fine. La tua curva non ti lascerà mai, la tua gente al tuo fianco lotterà... niente ci fa paura dell'Avellino siamo gli ultrà!

TRASFERTA A TREVISO

12-10-2008

In 20 partiamo alla volta di Treviso, ma solo perché non c'è stato tempo di organizzare un pullman visto che la Lega ha diramato il calendario solo 5 giorni prima! L'appuntamento è fissato alle ore 4:00 di domenica mattina, ma il ritardo di un componente del gruppo fa slittare la partenza di almeno 45 minuti! Alle 12:45 siamo a casa dei parenti di sendero e dopo un buon pranzo, un riposino e un salto al bar degli Alpini di Conegliano siamo sugli spalti del Palaverde di Villorba! L'ambiente di casa è un po' freddino: poche presenze sugli spalti e poco apporto canoro alla squadra veneta nonostante un passato glorioso e un brek di 28-5 alla fine del primo quarto! Noi facciamo il nostro tifo e la squadra ripaga i nostri sforzi rimontando una partita che sembrava finita quando ancora doveva cominciare! Nei tre quarti successivi a quello iniziale, infatti, la Scandone difende e rimonta arrivando per ben due volte a giocarsi il pallone del pareggio! La prestazione non è stata delle migliori, ma la reazione ci fa ben sperare

per il futuro e tra varie discussioni e anche un pizzico di delusione per l'occasione sprecata, si arriva ad Avellino alle 3:30 del mattino e....domani è un altro giorno!



SUMMER FANS MUSIC ... IN TOUR !!



L'estate "original" è stata un susseguirsi di manifestazioni che hanno portato i nostri OF in giro per l'Irpinia. Il nostro percorso musicale continua addentrando nei vicoli scoperti e riscoperti in estate. Non prendendo in considerazione l'ordine cronologico a causa di un giustificato annebbiamento del calendario, gli eventi si sono susseguiti con una straordinaria velocità e puntualità tale che ogni settimana era carica di storie e fantasia... Ricordo un magnifico concerto della Banda Bardò in quel di Ariano dove oltre 5mila persone si divertivano e danzavano senza pensieri... il gruppo in quella occasione non poteva mancare. Strane storie quelle che si sentono raccontare come le stoiche camminate sui vicoli di Capocastello dove una delle più famose manifestazioni internazionali di artisti di

strada ogni anno regala momenti da condividere e gioie da gustare. Le strade a volte separano, in altri casi uniscono ed eccoci insieme a Summonte dove il meeting di Sentieri Mediterranei è sempre un'occasione da cogliere al balzo. Una manifestazione che con gli anni ha saputo trasportarci e ci ha inebriato con i suadenti profumi tunisini mischiati al nostro sangue irpino. La musica unisce, annulla le differenze e ci svuota dai guai. Una sana e distensiva stagione del riposo, un momento in cui fermarsi e ricaricare le pile per partire ancora più forte di prima. Le storie di Canalarte non sono rimaste inesplorate e anche quest'anno sono state assaporate come ogni buon commensale che rispetta la tavola. Tra i vicoli di Canale di Serino sono rinate storie di contadini e canti paesani che suscitano sempre un forte segno d'appartenenza a questa terra, inscindibile e intenso. Proviamo quindi a racchiudere le tappe enogastronomiche e musicali di queste estate... a dimenticavo... la rassegna continuerà in inverno...: Montemarano: Festa del bosco con l'aglianico e la pasta e fagioli; Taurasi: Fiera enologica e musica etnica; Capocastello: Castellarte con artisti di strada; Ariano Irpino: Concerto della Banda Bardò; Canale di Serino: Canalarte con arrostiti e salumi; Summonte: Festival Internazionale di musica etnica; Aiello del Sabato: Fiera enologica con il Fiano di Avellino; Cesinali: Concerto dei Nomadi e tanti altri appuntamenti che hanno manifestato questo meraviglioso tour! Alla prossima!

TRASFERTE A CANTU' e TEL AVIV

Stiamo organizzando le trasferte di CANTU' del 27 OTTOBRE e di TEL AVIV del 30 OTTOBRE per info e prenotazioni 328/6258738.

Let The Children Play



The New Jerusalem Children's Home SA, la S.S. F.Scandone e gli ORIGINAL FANS Avellino organizzano una raccolta fondi con premio : Viaggio aereo per 2 persone per New York per assistere ad una partita in casa dei NETS, squadra precedente di Slay Tamar.



Quota di partecipazione alla lotteria di beneficenza 5 €, inizio vendita Novembre 2008 estrazione 10/05/09.

La nostra Visione e Missione Essere una delle migliori case di accoglienza per bambini nel provvedere cure di qualità per bambini orfani, abbandonati, abusati, traumatizzati, HIV positivi e vulnerabili. La nostra missione è proteggere e curare bisogni fisici, emotivi, sociali, educativi, spirituali e sportivi dei bambini nel contesto di collocazione familiare. Offrire metodi d'insegnamento innovativi quali il Moderno Montessori.

Un profilo globale- bambini e HIV/AIDS Un totale di 13 200 000 bambini sono stati abbandonati dall'inizio dell'epidemia. Questo dato è destinato a raddoppiare entro il 2010. La regione Sub-sahariana è la casa del 90% di bambini resi orfani dal virus dell'AIDS nel mondo. 12 100 000 morti relative all'AIDS hanno destinato 2 300 000 bambini a diventare orfani nell'Aprile 2007 (1 ogni 8 secondi).

Servizi 1. Cura residenziale 24 ore su 24 per bambini abusati, abbandonati, persi, malfamati, HIV positivi, orfani e vulnerabili. 2 Provvedere ad una terapia individuale per mirare a una cura per superare traumi e a sviluppare le proprie capacità di superare difficoltà. 3 Terapie di gioco con lo sport ed attività di gruppo educative, terapeutiche e vitali per bambini e giovani. 4 Guidare scuole primarie e scuole d'infanzia delle comunità svantaggiate. 5 Provvedere ad un programma di consultazione educativa, professionale per l'HIV/AIDS.

Progetto "Let the Children Play" – Education is Life L'obiettivo della scuola, avvalendosi dello sport, è provvedere ad un'educazione di qualità, basata sui metodi d'insegnamento di Maria Montessori per soccorrere ai bisogni psicologici, emotivi, sociali ed intellettuali dei bambini. L'integrazione dello sport provvederà ai bambini il fabbisogno quotidiano di attività motoria necessaria a un equilibrato sviluppo fisico. La scuola è un'iniziativa nata da Anna Mojapelo (Sud Africa) e Rita Iannuzzi (Italia), dopo aver notato le sfide e le difficoltà che i bambini stanno sperimentando in scuole normali. La scuola ammetterà bambini di comunità locali che stanno affrontando sfide emotive e sociali.

SUPPORTO EDUCATIVO ED INSEGNANTI Tutto lo staff sarà qualificato e composto da insegnanti esperti. L'insegnamento sarà tenuto dalla 1° alla 7° classe.

Contatto in Italia: Rita Iannuzzi, Presidente Associazione di Solidarietà Sociale New Jerusalem – Tel. 0825/673045 E – mail Coordinate Bancarie disponibili su richiesta per la sopra elencata associazione non lucrativa. Tutti i fondi raccolti saranno diretti al progetto per il Sudafrica.

Pacco informativo su richiesta